



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 dicembre 2024

PRIMO PIANO:

- Progetto IceHearts, [il video realizzato dal Comitato Uisp Iblei per presentare il progetto](#)
- Presentata l'edizione 2025 della Corsa di Miguel, per i diritti contro il razzismo. Su [Marathon World](#), [Uisp Nazionale](#), [Giornale Radio Sociale](#)
- Gruppo CRC, presentata la terza edizione del Rapporto "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia – I dati regione per regione 2024". [Il video integrale della diretta](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Legge di Bilancio e Terzo settore, le parole e i fatti. Su [Vita](#)
- In arrivo 270 milioni di euro in più al Servizio civile universale. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- Afghanistan, il buio oltre il burka: le donne non potranno più curarsi. Su [AdnKronos](#)
- Mondiale di calcio '34, Re Petrolio batte il clima. Su [Il Manifesto](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Run Brulé, un'ondata di allegria sulle rive del Lago Maggiore. Su [Varese News](#)
- La Uisp Modena riapre la scuola di arti marziali a Vila Mimosa: progetto 'Indo Juntos'. Su [Quotidiano sportivo](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Pallacanestro Uisp Padova, [Campionato Nazionale Uisp Pallacanestro Senior del Veneto 2024/25. Drunken Ducks Bolzano Vic. Vs Fulgor Basket Thiene](#)
- Uisp Bologna, [presentata la manifestazione Babbi Natale in bici](#)
- Biliardo Uisp Empoli Valdelsa, [Campionato a Squadre UISP 2024/2025 : Catena SM vs Avane](#)



La Corsa di Miguel

Donne protagoniste nell'edizione 2025 de La Corsa di Miguel in programma a Roma domenica 19 gennaio: tutte le ultime news

Si chiama "Onda Donna" e sarà la grande novità della Corsa di Miguel 2025, in programma domenica 19 gennaio a Roma nel ricordo del maratoneta poeta argentino desaparecido Miguel Sanchez con il tradizionale arrivo dentro lo Stadio Olimpico. La manifestazione è stata presentata oggi a Roma e la copertina dell'evento se la sono presa le donne che in queste settimane hanno rivolto tanti appelli per una più affollata partecipazione femminile agli eventi podistici. Tutte insieme con uno scaldacollo rosso addosso, simbolo del tentativo di portare il numero delle donne all'arrivo a quota 3000: nell'ultima edizione sono state 2121.

All'incontro di oggi in Campidoglio ha partecipato anche l'assessore allo sport di Roma Capitale, Alessandro Onorato, che ha promesso la sua partecipazione il 19 gennaio: *"La corsa su strada aggrega e aiuta a veicolare messaggi positivi e importanti, come quello della lotta al razzismo. Nella Corsa di Miguel, poi, c'è anche il forte coinvolgimento delle scuole, dunque ci sono gli ingredienti giusti. E' un evento entrato da anni nella vita della nostra città e in questo periodo storico complesso, questa gara prova concretamente ad agire per migliorare la società"*.

E' intervenuta anche Alessia Pieretti, delegata allo sport della Città Metropolitana di Roma Capitale: *"Per me la Corsa di Miguel era uno dei capisaldi della prepara della mia stagione da pentatleta. Emozione nel nome di Miguel, interagire con altri durante la corsa come se ci conoscessimo da sempre. Bello l'obiettivo che ha sempre avuto la corsa di coinvolgere i giovani e trasmettere i messaggi positivi legati al ricordo di Miguel Sanchez. Sono contenta di veder crescere sempre più la corsa sotto il punto di vista dell'inclusione"*.

Il pettorale numero 1, sarà consegnato dall'olimpionica Antonella a Edith Ventosilla Shaw, podista conosciutissima nell'ambiente del running con decine di partecipazioni a maratone e ultramaratone, ma anche per il suo impegno sociale come guida paralimpica per le persone ipovedenti. Simboleggerà anche l'anima mappamondo della Corsa, che ha cominciato a vivere in tante scuole di Lazio, Puglia, Calabria e Toscana con incontri che hanno come tema la bellezza delle differenze, la lotta al razzismo, il fascino dell'incontro fra persone di tutto il mondo attraverso lo sport.

E a proposito di scuole, a febbraio tornerà il "1000 di Miguel" con la cifra record di 21.000 studenti romani iscritti a partecipare.

Guarda sempre al pubblico femminile l'iniziativa presa dall'assessore alla cultura di Roma Capitale Massimiliano Smeriglio, insieme con Zetema, di permettere l'ingresso gratuito alla mostra "Roma pittrice", in corso a Palazzo Braschi a Roma, alle prime 300 donne iscritte alla Corsa di Miguel che ne faranno richiesta.

Ricchissimo anche il capitolo paralimpico con il record di presenza delle joelette, le carrozzine speciali che consentiranno a persone con disabilità di vivere ugualmente nella "pancia" del gruppo. Ci saranno anche gli speciali tricicli adattati per i bambini che correranno la Strantirazzismo di 3 chilometri. Al via della Corsa di Miguel ci sarà anche Rigivan Ganeshamoorthy, medaglia d'oro paralimpica a Parigi nel lancio del disco.

La Corsa di Miguel, patrocinata da Sport e Salute, Coni, Fidal, Roma Capitale Assessorato Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, Regione Lazio, Città Metropolitana, Cip, Assist, Università degli Studi di Roma Foro Italico, Uisp, Aics, Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, Unar, con la vicinanza si svolgerà sulla distanza dei 10 km, in versione competitiva e non competitiva. Partirà da Lungotevere Diaz, nel cuore del Foro Italico per concludersi all'interno dello Stadio Olimpico. Stessa linea di arrivo per la Strantirazzismo sui 3 chilometri che partirà alle 10.45 dal Ponte della Musica. La gara, con l'aiuto di Net Insurance, Pasquier e Marziali Caffè, avrà come sempre una lunga colonna sonora con tante postazioni musicali sparse lungo il percorso. Rai Sport trasmetterà in differita l'evento.

Sport sociale per i diritti e contro il razzismo: torna la Corsa di Miguel

Appuntamento a Roma il 19 gennaio: come da tradizione ci sarà anche il supporto del Comitato Uisp romano per la Strantirazzismo

La Corsa Di Miguel è, da sempre, sport sociale per i diritti, contro il razzismo, per ricordare l'impegno per la libertà, contro tutte le dittature e i fascismi. L'appuntamento nel ricordo del maratoneta poeta argentino desaparecido Miguel Sanchez con il tradizionale arrivo dentro lo Stadio Olimpico, torna **domenica 19 gennaio 2025**. La manifestazione è stata presentata mercoledì 18 dicembre a Roma nella Protomoteca del Campidoglio: l'**Uisp Roma** sarà parte della manifestazione e contribuirà direttamente all'organizzazione della **Strantirazzismo, la camminata non competitiva parallela** alla Corsa di Miguel, con la partecipazione di migliaia di ragazze e ragazzi delle scuole.

Tra le novità di quest'anno ci sarà **Onda Donna**, con l'obiettivo di far iscrivere almeno tremila donne alla Corsa e una particolare attenzione, che si rinnova di anno in anno, alle persone con disabilità, anche grazie al progetto **Il nostro amico Fernando**, ricordato nel suo intervento da **Valerio Piccioni**, ideatore della Corsa oltre vent'anni fa.

La Corsa di Miguel è organizzata dal Club Atletico Centrale, storicamente affiliato all'Uisp Roma. Presente anche il suo presidente Giorgio Lo Giudice e Guido Logiudice, in rappresentanza di **Ussi**, insieme ad Enza Bertone.

Il pettorale numero 1 sarà consegnato a Edith Ventosilla Shaw, podista conosciutissima nell'ambiente del running con decine di partecipazioni a maratone e ultramaratone, ma anche per il suo impegno sociale come guida paralimpica per le persone ipovedenti. Simboleggerà anche l'anima mappamondo della Corsa, che **ha cominciato a vivere in tante scuole di Lazio, Puglia, Calabria e Toscana** con incontri che hanno come tema la bellezza delle differenze, la lotta al razzismo, il fascino dell'incontro fra persone di tutto il mondo attraverso lo sport.

E a proposito di scuole, **a febbraio tornerà il "1000 di Miguel"** con la cifra record di 21.000 studenti romani iscritti a partecipare.

Guarda sempre al pubblico femminile l'iniziativa presa dall'assessore alla cultura di Roma Capitale Massimiliano Smeriglio, insieme con Zetema, di permettere **l'ingresso gratuito alla mostra "Roma pittrice"**, in corso a Palazzo Braschi a Roma, alle prime 300 donne iscritte alla Corsa di Miguel che ne faranno richiesta.

Ricchissimo anche il capitolo paralimpico con il **record di presenza delle joelette**, le carrozzine speciali che consentiranno a persone con disabilità di vivere ugualmente nella "pancia" del gruppo. Ci saranno anche gli speciali tricicli adattati per i bambini che correranno la Strantirazzismo di 3

chilometri. Al via della Corsa di Miguel **ci sarà anche Rigivan Ganeshamoorthy, medaglia d'oro paralimpica a Parigi nel lancio del disco.**

La Corsa di Miguel, patrocinata da Sport e Salute, Coni, Fidal, Roma Capitale Assessorato Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, Regione Lazio, Città Metropolitana, Cip, Assist, Università degli Studi di Roma Foro Italico, Uisp, Aics, Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, Unar, si svolgerà **sulla distanza dei 10 km**, in versione competitiva e non competitiva. Partirà da Lungotevere Diaz, nel cuore del Foro Italico per concludersi all'interno dello Stadio Olimpico. Stessa linea di arrivo per la **Strantirazzismo sui 3 chilometri che partirà alle 10.45 dal Ponte della Musica**. La gara, con l'aiuto di Net Insurance, Pasquier e Marziali Caffè, avrà come sempre una lunga colonna sonora con tante postazioni musicali sparse lungo il percorso. Rai Sport trasmetterà in differita l'evento.

All'incontro di presentazione in Campidoglio ha partecipato anche l'assessore allo sport di Roma Capitale, **Alessandro Onorato**, che ha promesso la sua partecipazione il 19 gennaio: "La corsa su strada aggrega e aiuta a veicolare messaggi positivi e importanti, come quello della lotta al razzismo. Nella Corsa di Miguel, poi, c'è anche il forte coinvolgimento delle scuole, dunque ci sono gli ingredienti giusti. E' un evento entrato da anni nella vita della nostra città e in questo periodo storico complesso, questa gara prova concretamente ad agire per migliorare la società".

E' intervenuta anche **Alessia Pieretti**, delegata allo sport della Città Metropolitana di Roma Capitale: "Per me la Corsa di Miguel era uno dei capisaldi della prepara della mia stagione da pentatleta. Emozione nel nome di Miguel, interagire con altri durante la corsa come se ci conoscessimo da sempre. Bello l'obiettivo che ha sempre avuto la corsa di coinvolgere i giovani e trasmettere i messaggi positivi legati al ricordo di Miguel Sanchez. Sono contenta di veder crescere sempre più la corsa sotto il punto di vista dell'inclusione".



Corsa di Miguel: ritorna l'appuntamento romano contro il razzismo

19/12/24

Sport

Torna il 19 gennaio a Roma la corsa per i diritti e contro il razzismo. Ascoltiamo l'ideatore e giornalista Valerio Piccioni



Legge di Bilancio e Terzo settore, le parole e i fatti

Nessuna risorsa per aumentare il tetto del 5 per mille. Nessun rifinanziamento del fondo per la povertà educativa minorile. Dell'articolo 112 sparisce sì l'obbligo di inserire un referente del Mef negli organismi di controllo, ma resta il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi. E il tetto alle detrazioni di fatto scoraggerà le erogazioni liberali

di [Sara De Carli](#)

Salta l'obbligo di avere un "controllore" del Mef negli organi di controllo degli enti che ricevono più di 100mila euro di contributi pubblici, ma niente innalzamento del tetto del 5 per mille. **Zero euro e pure zero discussione.**

È amaro il risveglio del Terzo settore, dopo che nella notte la commissione Bilancio della Camera ha concluso l'esame degli emendamenti alla Legge di Bilancio 2025, conferendo il mandato ai relatori. Il testo della manovra andrà in aula il 19 dicembre e su di esso (pare) sarà posta la fiducia; il Senato voterà dopo Natale. **Margine per recuperare qualcosa, volendo forse c'è. Anche se ciò che più colpisce di queste giornate è la totale assenza dalla discussione dei temi rilevanti per il Terzo settore, come se fossero irrilevanti per la politica.**

Risolta per un altro anno la questione dell'Iva con il Milleproroghe ([leggi qui](#)) e con la fiduciosa aspettativa di arrivare a breve alla tanto attesa autorizzazione europea per l'intero pacchetto fiscale del Terzo settore, messa una parziale toppa sull'articolo 112 nella parte che riguardava l'indebita ingerenza del Mef negli organismi di controllo delle organizzazioni, non hanno trovato quindi grande ascolto presso il ministro Giorgetti l'«attenzione» e l'«interessamento» assicurati dal viceministro al Lavoro e alle Politiche Sociali **Maria Teresa Bellucci** sull'innalzamento del tetto del 5 per mille: viceministra che ancora a metà novembre affermava che «l'innalzamento del tetto previsto [per il 5 per mille, ndr] risponde alla necessità di dare maggiormente seguito alle scelte dei contribuenti e sostenere l'azione degli enti del Terzo Settore che partecipano attivamente alla costruzione del bene comune».

Nel complesso la manovra è «uno schiaffo per il Terzo settore», commenta **Maria Chiara Gadda**, onorevole di Italia Viva. «Niente superamento del tetto del 5 per mille, niente misure di sostegno per svolgere queste attività spesso in sostituzione dello Stato. E oltre al danno, la beffa perché di fatto si tagliano le detrazioni per le donazioni al Terzo settore, scardinando il modello culturale portato dalla riforma del governo Renzi che anzi premiava fiscalmente cittadini e imprese su donazioni in denaro e in natura».

Il riferimento è al "combinato disposto" del tetto alle detrazioni e la non esclusione delle donazioni al non profit – come è stato fatto giustamente invece per le spese sanitarie. Attraverso il comma 4 dell'articolo 112, che resta, «mentre aumentano bisogni e povertà, di fatto si chiede al Terzo settore di non acquistare ambulanze o mezzi per trasporto anziani e disabili, celle frigorifere per conservare gli alimenti da distribuire ai poveri, attrezzature per farsi carico del territorio o dei beni culturali».

Ecco un riepilogo dei passaggi sui temi caldi e degli emendamenti approvati, secondo le bozze provvisorie uscite dalla commissione Bilancio durante la notte, che circolano in queste prime ore.

Articolo 112

Dopo che in serata ieri era girata una riformulazione pasticciata che prevedeva l'obbligo di avere un rappresentante del Mef negli organi di controllo di qualsiasi ente che percepisce contributi pubblici non più di 100mila euro, ma di 1 milione, ecco che la versione finale cancella del tutto la previsione di revisori del Mef e chiede solo agli organi di controllo già esistenti, quando il contributo è superiore a 100mila euro, di «accertare che l'utilizzo dei predetti contributi sia avvenuto nel rispetto delle finalità per i quali i medesimi sono stati concessi e inviano annualmente al ministero dell'Economia e delle Finanze una relazione». L'articolo 112 però mantiene il comma sulla spending review, per cui un ente di Terzo settore o una fondazione che prende contributi pubblici per più di 100mila euro non potrà acquistare beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel 2021, 2022 e 2023.

5 per mille

Nessuna risorsa aggiuntiva è stata stanziata per ampliare il tetto attuale del 5 per mille, che ammonta attualmente a 525 milioni di euro. Dal 2017, il tetto è sistematicamente sfiorato poiché sempre più italiani scelgono di destinare il loro 5 per mille. Nell'ultima edizione, il tetto è stato superato di quasi 28 milioni di euro e l'importo da erogare alle organizzazioni del Terzo settore è stato così riparametrato per restare all'interno dei 525 milioni.

Era luglio quando [il viceministro Bellucci a VITA disse che](#) «è volontà di questo governo valorizzare le scelte dei contribuenti e quindi lavorare su un aumento dell'autorizzazione alla spesa. Stiamo lavorando con il ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'Agenzia delle Entrate e per verificare un intervento normativo che possa consentirlo e auspichiamo che sia possibile con la manovra di bilancio». Il 31 ottobre, [rispondendo a un'interrogazione parlamentare](#) presentata da **Virginio Merola** (Pd), anche la sottosegretaria per l'economia e le finanze **Lucia Albano** sull'eventuale innalzamento del tetto aveva detto che «ferma restando la necessità di intervenire con specifica disposizione normativa di rango primario per la quale dovrà essere individuata idonea copertura finanziaria, ribadendo quanto già comunicato all'Assemblea della Camera lo scorso 10 luglio dal ministro dell'economia e delle finanze, il Governo valuterà – come già fatto in passato – le necessarie iniziative legislative per incrementare le suddette autorizzazioni di spesa, al fine di tener conto dell'evoluzione del dato relativo alle scelte dei contribuenti».

Ecco, prendiamo atto che il Governo ha valutato e ha deciso che non era il caso.

Stretta sulle detrazioni per erogazioni liberali

Con la Legge di Bilancio arriva il taglio delle detrazioni per chi ha un reddito superiore ai 75mila euro o ai 100mila euro. Per i primi, le detrazioni annuali potranno arrivare al massimo a 14mila euro, per i nuclei con due o più figli; per i secondi (sempre con più di due figli a carico) il tetto delle detrazioni sarà di 8mila euro. Un emendamento ha tolto dal conto le spese sanitarie, che continueranno ad essere detraibili, ma non le erogazioni per il Terzo settore.

Con la manovra quindi il plafond delle detrazioni sarà presto riempito dalle spese per lo sport dei figli, l'Università, la riqualificazione energetica ecc. È chiaro che non si dona solo o innanzitutto per il beneficio fiscale generato, ma senza dubbio questo è un incentivo alla donazione e la riforma del Terzo settore, con le agevolazioni fiscali introdotte, aveva portato un aumento dell'importo delle erogazioni liberali.

Già a ottobre 2023 il Governo aveva deciso un taglio di 260 euro per le detrazioni, comprese quelle per le donazioni a onlus, organizzazioni di volontariato, realtà del Terzo settore, su cui poi aveva fatto marcia indietro ([leggi qui](#)).

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Sembra terminare la sua corsa il Fondo sperimentale per il contrasto della povertà educativa minorile, almeno stando alla bozza uscita nella notte dalla commissione Bilancio. Il fondo sperimentale era nato con la legge di stabilità 2016, grazie ad un meccanismo di credito d'imposta concesso alle fondazioni di origine bancaria (una buona pratica a cui successivamente si è ispirato anche il Fondo Repubblica Digitale). Il fondo era stato confermato per il triennio 2019-2021, quindi era stata disposta un'ulteriore proroga per il 2022 e il 2023 e infine la legge di bilancio 2022 aveva esteso ulteriormente la durata del Fondo fino al 2024.

Complessivamente, il Fondo ha un valore complessivo di oltre 800 milioni di euro e ad oggi attraverso i bandi dell'impresa sociale Con i Bambini, soggetto attuatore del fondo, ha realizzato progetti per oltre 466 milioni di euro, coinvolgendo oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie e mettendo in rete oltre 9.500 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

Istituzione del Fondo per il sostegno alle attività educative formali e non formali

L'art. 33-bis, recependo una proposta dell'onorevole **Elena Bonetti** (Azione), istituisce il Fondo per il sostegno alle attività educative formali e non formali, con una dotazione di 3 milioni di euro il 2025, di 3,5 milioni di euro per il 2026 e di 4 milioni di euro per il 2027. Il fondo è destinato al finanziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali, dei centri con funzione educativa e ricreativa per i minori... insomma di tutte le iniziative dei comuni che promuovano la diffusione di opportunità educative, anche non formali e il benessere dei minori. Le iniziative possono essere realizzate anche in collaborazione con enti pubblici e privati, con le istituzioni scolastiche, con le comunità educanti. Il Fondo è collegato ad una legge sul tema, calendarizzata per febbraio e dovrebbe diventare strutturale.

Un altro mezzo milione di euro l'anno va al Fondo per il sostegno e la valorizzazione della funzione degli oratori.

Disabilità

L'art. 38-bis istituisce un fondo con una dotazione di 1,5 milioni di euro per l'anno 2025, da destinare all'erogazione di contributi a sostegno di enti, organismi e associazioni la cui finalità è la promozione dei diritti delle persone con disabilità e la loro piena ed effettiva partecipazione e inclusione sociale.

Fondo Dote per la Famiglia

Per sostenere le attività sportive e ricreative effettuate in periodi extra scolastici, nasce il Fondo Dote per la famiglia, con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2025, per la concessione di un contributo alle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel Registro nazionale delle attività sportive, dilettantistiche e agli enti del Terzo settore iscritti al Registro unico nazionale per le prestazioni erogate in favore dei minori fra sei e quattordici anni, di nuclei con Isee inferiore a 15mila euro.

Bonus psicologo e dintorni

Aumentano le risorse per il bonus psicologo: 1,5 milioni di euro in più per l'anno 2025, 0,5 milioni di euro in più per l'anno 2026 e 1 milione di euro in più per l'anno 2027. Viene istituito il Fondo per il servizio di sostegno psicologico in favore degli studenti, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2025 e di 18,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. Per il supporto psicologico nell'ambito dell'assistenza onco-ematologica pediatrica erogata dalle strutture sanitarie ospedaliere pubbliche è autorizzata l'assunzione di psicologi a tempo indeterminato nel limite di spesa complessivo di 500mila euro annui a decorrere dal 2025.

Assunzioni insegnanti di sostegno

Non più 5mila, ma 2mila, di cui 1.866 nel prossimo anno scolastico e 134 l'anno successivo. [Alla fine della trattativa, l'emendamento voluto dal ministro Valditara](#) per migliorare la continuità didattica per gli studenti con disabilità chiude così: «Allo scopo di garantire la continuità didattica per gli alunni con disabilità, la dotazione dell'organico dell'autonomia è incrementata 1.866 posti di sostegno a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 e di 134 posti di sostegno a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027». Il contributo in favore delle scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità viene aumentato di 50 milioni di euro per l'anno 2025 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026».

Fondo per minori fuori famiglia

La Legge di Bilancio 2025 crea un fondo per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria, in modo da contribuire alle spese sostenute dai comuni per dare loro assistenza. Le risorse di tale fondo – questa la novità dell'ultimo passaggio in commissione – andranno ai comuni che hanno un rapporto tra le spese di carattere sociale sostenute per provvedere all'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e il fabbisogno standard monetario per la funzione sociale superiore al 3 per cento. La copertura è di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027. In caso di insufficienza dei fondi disponibili per soddisfare il fabbisogno risultante dalle dichiarazioni presentate, il riparto è calcolato in base al rapporto tra la spesa finanziabile dell'ente e il totale delle richieste di tutti i comuni aventi diritto.

Fondo per il potenziamento delle iniziative in favore dei minori ammessi ai percorsi di reinserimento e rieducazione

Al fine di potenziare le attività in favore dei minori ammessi ai percorsi di reinserimento e rieducazione è istituito un apposito fondo, con una dotazione pari a 0,5 milioni di euro per l'anno 2025, a 1 milione di euro per l'anno 2026 e a 2 milioni di euro per l'anno 2027.

Fondo per il contrasto della povertà alimentare a scuola

È istituito un fondo con una dotazione di 500mila euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2027, da ripartire tra i comuni individuati con apposito decreto per l'erogazione di contributi in favore dei nuclei familiari che, a causa di condizioni oggettive di impoverimento, durante l'anno scolastico non riescano a provvedere al pagamento delle rette previste per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole primarie.

Di fondi di questo tipo, da 200mila, 500mila, 1 milione di euro ce ne sono tanti nella Manovra. Non che siano temi sbagliati o interventi non necessari, ma il punto è che la logica resta sempre quella dei bonus, per fare arrivare a individui e famiglie un piccolo aiuto in cash per tirare avanti. **Come ha scritto già su VITA Edoardo Patriarca, [quello che manca è una visione strategica e di futuro.](#)**



In arrivo 270 milioni di euro in più al Servizio civile universale

La conversione in legge del dl Fiscale prevede per il 2024 un finanziamento di ulteriori 50 milioni di euro che si vanno ad aggiungere ai 220 già precedentemente approvati

DI Chiara Meoli, 18 Dicembre 2024

È entrata in vigore il 10 dicembre 2024 la [legge 9 dicembre 2024, n. 189](#) di conversione del cosiddetto di "Fiscale" (dl. n. [155/2024](#)) che ha introdotto alcune misure in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali.

Per quanto riguarda il Terzo settore, si segnala che il dl. n. 155/2024, come modificato in sede di conversione, prevede un finanziamento del Servizio civile universale (Scu) di 270 milioni di euro per l'anno 2024, 50 milioni di euro in più rispetto a quanto previsto nel testo originario dello stesso dl.

Risulta dunque arricchito per l'anno in corso il Fondo Nazionale per il Servizio Civile, che aveva già visto un incremento di 220 milioni di euro ai sensi della previsione originaria dell'art. 1, comma 3 dl. n. 155/2024, previsione poi modificata e incrementata per 270 milioni di euro.

Tale incremento è rilevante in quanto prevede un sostegno importante al Scu, quale strumento sociale fondamentale per i giovani avvicinandoli a un impegno attivo verso i loro territori.

Afghanistan, il buio oltre il burka: le donne non potranno più curarsi

L'ultima dei talebani, di nuovo padroni dell'Afghanistan dall'agosto 2021 dopo il precipitoso ritiro delle truppe internazionali, è che le donne non potranno più curarsi. Non che sia passato un esplicito divieto in tal senso, anche se ormai nemmeno sorprenderebbe più, ma la cosa è l'inevitabile conseguenza di un altro provvedimento: quello che toglie alle donne l'ultimo scampolo di possibilità di avere una vita, ovvero di studiare per diventare dottoresse, ostetriche e infermiere.

Infatti la scorsa settimana il Ministero della Salute Pubblica ha fatto sapere che i corsi femminili negli istituti di scienze della salute sono stati "sospesi in tutto l'Afghanistan fino a nuovo avviso".

Perciò, le donne non potranno più frequentare gli istituti di medicina, compresi i corsi di infermieristica e ostetricia. Per loro, si tratta di un naturale proseguimento del divieto di studiare, già in capo alle ragazze sopra i 12 anni, e di quello di lavorare in generale, imposti dagli 'studenti di teologia' subito dopo la ripresa del potere. Ora cade anche quest'ultimo piccolo barlume di 'normalità'.

Il divieto, tra l'altro, è arrivato alla fine del semestre, poco prima degli esami: alle ragazze che erano in aula è stato detto di andarsene ed è stato consigliato di non rimanere a parlare della novità per non fare una brutta fine nel caso – probabile – che i talebani passassero a controllare.

Senza donne medico, le donne di fatto non potranno accedere alla sanità

Non si tratta solo di un altro chiodo piantato sulla bara dei diritti femminili in un Paese sempre più martoriato e dove peraltro nemmeno gli uomini fanno i salti di gioia: il decreto apre a un futuro di morti premature, disagio, sofferenza e, en passant, anche a un peggioramento della mortalità infantile.

Già, perché sotto i talebani gli uomini non possono né visitare né toccare in nessun modo le donne, a meno che non sia presente un tutor, leggesi il marito o un parente purché maschio. Quindi, in assenza di dottoresse, tutta la parte femminile della popolazione rimarrà senza cure.

Parte della popolazione che porta avanti gravidanze e partorisce e che per forza di cose avrà bisogno di assistenza a un certo punto della vita. E questo ovviamente per tacere qualsiasi altra situazione per cui sarebbe richiesto un accertamento o una cura.

Il tutto in un Paese che 'vanta' già uno dei tassi di mortalità materna più alti al mondo: i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità rivelano che in media ogni 100mila nati vivi muoiono 620 donne. In sostanza, una donna muore ogni due ore durante la gravidanza, il parto o le sue conseguenze.

Inoltre, già attualmente il Paese è in carenza di organico, e grazie all'ultimo provvedimento talebano questa carenza non potrà che peggiorare. Lo ha denunciato in modo netto anche Medici Senza Frontiere: "L'esclusione delle donne dalle scuole di medicina minaccia il futuro dell'assistenza sanitaria".

"Non può esistere un sistema sanitario senza operatrici sanitarie istruite. In Msf più del 41% del personale medico è costituito da donne. La decisione di impedire alle donne afgane di studiare negli istituti di medicina le escluderà ulteriormente sia dall'istruzione che dalla possibilità di ricevere un'adeguata assistenza sanitaria", afferma Mickael Le Paih, capomissione di Msf in Afghanistan.

Lo smantellamento dei diritti delle donne

Come dicevamo, dal 2021 sono molte le iniziative prese dai talebani per rendere invisibili le donne e togliere loro qualsiasi tipo di diritto nel nome di una sharia (l'insieme di regole di vita e di comportamento dettato da Dio per la condotta morale, religiosa e giuridica dei suoi fedeli) sempre più integralista e che va a colpire anche gli uomini, sebbene in misura infinitamente minore. Relegate in casa e soffocate dal burka, le donne hanno anche il divieto di parlare e di cantare, pubblicamente o a casa se la loro voce può essere sentita dall'esterno.

Inoltre, se in qualche modo dovessero riuscire ad avere una relazione fuori dal matrimonio, la legge prevede per loro la lapidazione. Credevamo fosse una pratica di duemila anni fa, invece in Afghanistan è più attuale che mai.

quotidiano comunista
il manifesto

Mondiale di calcio '34, Re Petrolio batte il clima

Eventi Assegnata la gara del 2034 all'Arabia Saudita, il Paese più fossile del mondo e dove diritti umani e di genere sono violati. La protesta dello sport green. La Fifa sott'accusa

[Pasquale Coccia](#)

Il mondiali di calcio del 2034 assegnati all'Arabia Saudita rappresentano un autogol, che ha indignato parte del calcio internazionale. La maschera di Gianni Infantino, presidente della Fifa, l'organismo che guida il calcio internazionale, è caduta: ignorare la violazione dei diritti umani e la lotta al cambiamento climatico, in nome dei soldi.

L'ARABIA SAUDITA E' UN PAESE dove i diritti umani sono violati, inoltre, tra i maggiori produttori di petrolio al mondo, ostacola da decenni la transizione energetica nelle occasioni ufficiali decisive, fino alla recente Cop 29 a Baku.

LA FIFA HA ANCHE IGNORATO LA LETTERA inviata dal Comitato sportivo del Consiglio d'Europa, che esprimeva preoccupazione per i diritti umani in Arabia Saudita. Nel Paese che ospiterà i mondiali 2034, infatti, numerosi attivisti per i diritti umani sono stati incarcerati, i lavoratori migranti vivono condizioni di quasi schiavismo, i loro salari possono essere trattenuti da appaltatori terzi, innumerevoli le minacce fisiche e verbali nei loro confronti, vi sono discriminazioni contro le donne, le persone Lgbtqia+ e la libertà di parola è limitata.

NELLE CARCERI DELL'ARABIA Saudita, secondo la denuncia dell'*Institute for Gulf affairs* sono morti otto atleti di vari sport e sette risultano ancora detenuti. Tra gli atleti deceduti, il ciclista Al-Mabuk della città di Qatif, arrestato nel 2018 e condannato a morte nel 2022 per aver partecipato a una manifestazione che chiedeva più democrazia in Arabia Saudita.

LA FIFA, POCHI GIORNI FA HA IMPOSTO una votazione unica per le candidature dei mondiali di calcio 2030 e 2034, non si potevano votare le due proposte separate. Il 10 dicembre, la presidente della Federcalcio norvegese Lise Klaveness aveva annunciato la sua contrarietà all'assegnazione dei mondiali del 2034 all'Arabia Saudita, perché il processo di selezione delle candidature è stato molto discutibile. Al congresso Fifa del 2021, Lise Klaveness attaccò duramente i dirigenti della Fifa per aver assegnato i mondiali al Qatar. Non sappiamo se la sua netta presa di posizione porterà al boicottaggio dei mondiali da parte della Norvegia.

ALLA VOCE DI DISSENSO della Federcalcio norvegese si sono unite 130 calciatrici professioniste di 27 Paesi, che in una lettera inviata ai dirigenti della Fifa, esprimono preoccupazione per il cambiamento climatico e per i riflessi negativi sulla salute degli atleti nelle competizioni sportive, visto che spesso sono costrette a giocare a temperature elevate, che in alcuni casi sfiorano i 40 gradi. Chiedono, inoltre, di interrompere ogni rapporto con Aramco, la più grande compagnia petrolifera e di gas di proprietà statale al mondo, posseduta al 98,5% dall'Arabia Saudita, compagnia che è anche il maggiore

responsabile delle emissioni di carbonio sul pianeta: «Oltre a finanziare il regime Saudita, Aramco è uno dei più grandi inquinatori del pianeta. Accettando la sponsorizzazione di Aramco, la Fifa sceglie i soldi rispetto alla sicurezza delle donne e del pianeta» afferma Jessi Fleming, capitano della Nazionale femminile del Canada. Si unisce al coro di proteste Sofie Petersen, capitano della nazionale danese: «La Fifa deve salvaguardare i valori dei diritti umani e della sostenibilità ambientale, cosa che non sta facendo con la sponsorizzazione di Aramco».

TESSEL MIDDAG, CALCIATRICE professionista dei Rangers FC con 44 presenze nella nazionale olandese, ha firmato la lettera aperta per condannare l'accordo di sponsorizzazione della Fifa con Saudi Aramco: «Abbiamo inviato un messaggio forte e chiaro alla Fifa, la disponibilità di consentire all'Arabia Saudita di migliorare la propria reputazione attraverso il calcio imbarazza giocatori e tifosi. Garantire un futuro al calcio, in cui tutti possano giocare e divertirsi, richiede una vera leadership. La decisione sulla Coppa del Mondo 2034 è un'ulteriore prova che il calcio merita di meglio». Tra le 130 calciatrici firmatarie del documento anche le italiane Elena Linari, Tecla Pettinuzzo, Francesca Durante, Rachele Baldi, Sofia Meneghini, Norma Cinotti, Matilde Copetti, Agata Centasso.

PRESE DI POSIZIONE ANCHE DA PARTE dei calciatori professionisti come David Wheeler del Wycombe F.C, squadra che milita nella League One del campionato inglese: «Assegnare l'organizzazione della Coppa del Mondo a un regime che causa danni al pianeta così evidenti rappresenta uno schiaffo ai tifosi, ai giocatori e a chiunque metta al centro della sua vita il calcio. È una scelta all'insegna dell'avidità. Il calcio ha bisogno di un clima adatto per giocare, ma il tempo per un futuro sicuro si sta esaurendo. È necessario mandare alla Fifa un messaggio chiaro: questa decisione è totalmente inaccettabile». Non manca il dissenso da parte dei tifosi, come Frank Huisingh, fondatore del gruppo *Fossil Free Football*: «Lo stesso presidente della Fifa che definisce il cambiamento climatico «una delle sfide più urgenti del nostro tempo» ha notevolmente ampliato l'impronta di carbonio della Coppa del Mondo e ha garantito che

fosse ospitata da un regime che vende petrolio e blocca le azioni per il clima. Come tifosi di calcio siamo preoccupati per la crisi climatica crescente e indignati nel vedere la Fifa schierarsi con gli inquinatori. Siamo anche delusi dal fatto che le società di calcio abbiano permesso che ciò accadesse. Per amore del gioco del calcio non ci arrenderemo, i tifosi vogliono un'azione seria per il clima e alla fine la Fifa dovrà ascoltarci».

ARAMCO HA DESTINATO ALLO SPORT negli ultimi tre anni 1 miliardo e 300 milioni di dollari sotto forma di sponsorizzazioni, al calcio 757,6 milioni di dollari. Inoltre è proprietaria delle squadre inglesi di calcio Newcastle United e Sheffield United, entrambe militano in Premier League, il massimo campionato inglese.

LA GARANZIA CHE L'ASSEGNAZIONE ufficiale dei mondiali di calcio 2034 sarebbe stata certa, ha spinto l'Arabia Saudita a muoversi in anticipo. La costruzione degli 11 stadi che ospiteranno le partite dei mondiali, ha già costretto 500 mila persone all'allontanamento dalle loro abitazioni in cambio di cifre irrisorie che non corrispondono al loro valore effettivo.

SUL SITO UFFICIALE DELLA FIFA, nessun accenno ai diritti violati in questo Paese, anche se proprio nel 2023, grazie alle proteste che si sono levate in vista dei mondiali in Russia del 2018 e in Qatar nel 2022, il tema è stato inserito nei criteri che avrebbero concorso alla scelta del Paese ospitante la Coppa del Mondo. Il sito della Fifa, invece, presenta l'Arabia Saudita come un Paese ponte tra le persone, luogo dove i valori della pace e dell'amore prevalgono, i tifosi potranno trovare cibo, cultura e natura e quanto all'inquinamento, l'organo mondiale del calcio dice che la scelta di un solo Paese farà sì che i tifosi possano viaggiare facilmente per raggiungere città vicine tra loro. Una pallonata in faccia.

«**OLTRE A FINANZIARE IL REGIME** saudita, Aramco è uno dei più grandi inquinatori del pianeta che tutti noi chiamiamo casa. Accettando la sponsorizzazione di Aramco, la Fifa sta scegliendo i soldi rispetto alla sicurezza delle donne e alla sicurezza

del pianeta, e questo è qualcosa contro cui noi giocatori ci opponiamo, insieme», conclude Frank Huisingh.



Run Brulé, un'ondata di allegria sulle rive del Lago Maggiore

Bilancio positivo per la "non competitiva" di Natale organizzata da SprinTz Running | Basket, canestri prima delle feste | Gli auguri del direttivo UISP Varese

PODISMO – RunBrulé: a Laveno un'ondata di allegria

Domenica si è corsa a **Laveno Mombello la RunBrulé**. Un'edizione, quella del 2024, davvero ricca di attività. **SPRINTZ Running Laveno**, asd affiliata alla Uisp, ha portato ancora una volta **un'ondata di allegria e buonumore** nel cuore della cittadina, con iniziative all'insegna dello sport, del benessere e dello stare insieme. La novità di quest'anno è stata la **lezione di zumba** tenuta dalla ASD Sonia Dance&Fit, che si è rivelata letteralmente travolgente: tanto movimento a ritmo di musica natalizia e una passione coinvolgente che ha messo in moto e fatto divertire tutti i presenti.

A seguire l'ormai tradizionale **corteo nel centro di Laveno con runners e Vespe storiche**, una carovana colorata e festante che ha strappato sorrisi a grandi e soprattutto piccini.

Come da programma poi i **podisti si sono trasferiti in pista ciclabile per una corsa**, non competitiva, di **5 km**. Chiusura con il ritrovo in piazza Caduti, con la spettacolare cornice del lungolago, con **auguri, musica e fiumi di Vin Brulè e cioccolata** calda. Un successo per **SPRINTZ che ringrazia tutti i partecipanti**, i volontari, la Pro Loco di Laveno, gli "Amici del Presepe Sommerso", ASD Sonia Dance&Fit e il Comune di Laveno Mombello.

BASKET – Ultimi canestri prima di Natale in Second League

Il programma settimanale parte con due vittorie esterne nel **girone Ovest**: settima vittoria stagionale per l'Amatori **Trecate**, che espugna via Cagliari a Novara, superando i locali del Novara Basket per 73-58. Anche **Cameri** si impone nel capoluogo novarese, conquistando il referto rosa ai danni della Polisportiva San Giacomo, che cede alla Fauser di via Argenti per 78-84.

La capolista del girone Est **Phoenix Cantello** dilaga con il Blu Basket Sumirago, 115-79 per i cantellesi sui sumiraghesi. Sempre nello stesso girone, vince il **Basket Buguggiate** che regola in volata il Montello 1982 per 64-61.

Giovedì 12 dicembre intenso di match in **Second League**: al PalaDante, vince **l'Elegy Legnano** che regola il Vikingar Cislago con un chiarissimo 80-46. Sempre nel gruppo Sud, arrivano i due punti per gli **Springers**, che al PalaFerrini sconfiggono i Mastini per 68-55. Festa anche per gli **Stealers**, che battono di 10 lunghezze la Polisportiva Villa Cortese.

Cambiando area geografica, ci spostiamo nel gruppo Nord, dove arriva la roboante vittoria di **Varano** su Tradate; 79-51 per il Cral sull'Osc; vittoria anche per **Travedonuts** che si sblocca in campionato e batte di oltre 20 lunghezze il Sumirago Boys. Viriamo in Piemonte, dove **Romentino** porta a casa la vittoria, espugnando il terreno di gioco del San Andreas Vercelli, ko di 16 sul 71-87.

AUGURI – Buon Natale e buon anno sportivo a tutti!

L'UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) è l'associazione di sport per tutti che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Lo sport per tutti è un bene che interessa la salute, la qualità della vita, l'educazione e la socialità.

La **sede di Uisp Varese** di piazza De Salvo **chiuderà dal 24 dicembre al 6 gennaio**

compresi, riaprirà il 7 gennaio, in vista **dell'11 gennaio** quando, nel salone polivalente dello Spazio YAK (ex piramide di piazza De Salvo), alle 14.30, si terrà il **XII Congresso Territoriale di UISP Varese**.

Il congresso territoriale si tiene **ogni 4 anni** poiché decade il legale rappresentante, il vicepresidente e tutte le cariche del consiglio e della direzione. Occorre dunque eleggere le nuove cariche. E' importante la collaborazione di tutte le asd e la vostra presenza è gradita e importante!

Anche **questa pagina va in vacanza**: questo è l'ultimo numero prima di Natale, la pagina Uisp **tornerà il 15 gennaio**, con tante notizie che riguardano le associazioni affiliate e il nostro mondo Uisp, dove nessuno è escluso. **Buon anno e a presto**, con tante notizie di sport.

di **A cura di Uisp Varese**

QUOTIDIANOSPORTIVO

a Uisp Modena riapre la scuola di arti marziali a Vila Mimosa: progetto 'Indo Juntos'

Dopo otto anni, la Uisp Modena riapre una scuola di karate a Vila Mimosa, offrendo opportunità formative e sociali ai giovani.

di Redazione Sport

18 dicembre 2024

"Un quartiere di circa 6000 abitanti - racconta Paolo Belluzzi, presidente Uisp Modena Solidarietà - in cui oltre 400 ragazzi sotto i 14 anni non hanno alcuna struttura vicino a casa, né scuole né impianti sportivi. Gli unici luoghi di ritrovo sono bar e attività commerciali collegate alla prostituzione, motivo per cui la zona è tristemente nota. I ragazzi vanno a scuola in un altro quartiere, quindi, e nessuno di loro può fare sport".

Il primo progetto, una scuola di judo, è nato oltre dieci anni fa: «Come Uisp abbiamo intercettato questa esigenza nel 2012 - prosegue Belluzzi - lavorando allora a un progetto aggregativo che utilizzava gli spazi di un ambulatorio pubblico, unico centro sociale della zona, appoggiandoci all'associazione Amocavim, l'associazione degli abitanti del quartiere

che ci accompagna fin dall'inizio. Fino al 2016 abbiamo educato allo sport oltre 70 bambini, portandoli anche a vivere l'esperienza di visitare il Parco Olimpico durante i Giochi».

I Giochi del 2016 sono stati una delle cause del fallimento del comune: niente più spazi, allora, e dopo qualche anno il problema delle chiusure per Covid. A dicembre 2023 sono stati riattivati i contatti con Amocavim, che nel frattempo aveva rilevato i locali dell'ex clinica, nel 2024 l'aula è stata risistemata. Grazie poi al maestro Alfredo Apicella e al Coni Brasile, è stato organizzato un nuovo corso, questa volta di **karate**, che coinvolge già due classi da 15 ragazzi e ragazze ciascuna, il sabato mattina.

"Dopo otto anni siamo felici di ricostruire uno spazio comunitario basato sull'attività sportiva - conclude Belluzzi -. In questo modo offriamo a una nuova generazione di ragazzi e ragazze l'opportunità educativa e sociale che solo lo sport può dare. Ora l'obiettivo è dare continuità a questo progetto che abbiamo chiamato ' **Indo-Juntos** ', camminare insieme".

L'attività gode del sostegno del Comune di Maranello, storico partner di Uisp Modena Solidarietà, mentre i primi kimono sono arrivati in Brasile grazie alla raccolta del settore Discipline Orientali di Uisp Modena.

Alessandro Trebbi



Inizia il nuovo anno con UISP: promozione speciale sui corsi di nuoto e fitness

giovedì 19 dicembre 2024

Anno nuovo, nuovi obiettivi! UISP aiuta a ritrovare la forma e il benessere con una promozione imperdibile valida per i mesi di gennaio e febbraio. Per tutti coloro che vogliono riprendere il ritmo dopo le festività, UISP offre uno sconto speciale su abbonamenti monosettimanali o bisettimanali per corsi di nuoto e corsi di fitness in sala pesi e fitness musicale per chi vuole combinare divertimento e allenamento. Un'occasione unica per iniziare l'anno con il piede giusto e smaltire qualche chilo di troppo accumulato durante le feste.

Perché scegliere UISP?

- Ambienti accoglienti e professionisti qualificati pronti a supportarti nei tuoi obiettivi.
- Ampia scelta di corsi per ogni esigenza e livello di allenamento
- Promozioni pensate per favorire il tuo benessere senza pesare sul portafoglio.

Come aderire alla promozione?

Passa in una delle nostre sedi UISP per attivare il tuo abbonamento speciale. Il nostro staff sarà lieto di illustrarti i corsi disponibili e consigliarti l'opzione più adatta a te. Ti aspettiamo in piscina, in palestra o in sala fitness musicale per un anno all'insegna del movimento e della salute!

Forlìnotizie.

Educazione alla diversità: incontro online con Cinzia Grimaldi per UISP Forlì Cesena

di **Redazione** - 18 Dicembre 2024 - 12:39

Venerdì 20 dicembre, dalle ore 16.00, si terrà il **webinar “Io e l’Altro. Educare alle differenze attraverso la lettura, Riconoscere e scardinare preconcetti e stereotipi”**, in cui si parlerà di stereotipi di Genere con **Cinzia Grimaldi** all’interno del ciclo “Diamo valore alle differenze”, organizzato da **UISP Forlì-Cesena**.

Un’opportunità per riflettere e discutere sul ruolo dell’**educazione all’accoglienza**, alla gentilezza al rispetto dell’Altro, con un focus sugli stereotipi e le loro implicazioni culturali. Per affermare la necessità di una rivoluzione culturale che parta dall’educazione e approdi a una nuova visione dell’individuo nel tempo presente.

L’incontro online è aperto a tutti: insegnanti, genitori, studenti e chiunque sia interessato a un confronto aperto sul tema. Si propone di offrire uno spazio di discussione e confronto, incoraggiando i partecipanti a condividere le proprie esperienze e riflessioni. Sarà anche un’opportunità per approfondire tematiche rilevanti come l’impatto degli stereotipi sulla formazione dell’identità e sul benessere psicologico, in particolare, di bambine, bambini, ragazze e ragazzi.

Per partecipare all’incontro si troverà il link apposito nel **sito UISP FC**

CRONACA

Babbi Natale in Bici 2024, tutto pronto per la biciclettata solidale di Santo Stefano

La tradizionale pedalata col berretto rosso, promossa dal consolidato connubio Asd Bitone-Uisp-Comune di Bologna, è finalizzata alla sensibilizzazione della cittadinanza sull'uso delle ciclabili e a raccogliere fondi per il volontariato. Ecco per quali associazioni

Bologna, 18 dicembre 2024 – Prove generali per **Babbi Natale in Bici**, che il **26 dicembre alzerà il sipario** sull'ottava edizione della tradizionale biciclettata col berretto rosso di fine anno, promossa dal consolidato connubio Asd Bitone-Uisp-Comune di Bologna, finalizzata alla sensibilizzazione della cittadinanza all'uso delle ciclabili. Ma non solo. L'iniziativa si impegna infatti a raccogliere fondi a sostegno delle **associazioni di volontariato** che operano nella Città Metropolitana: quest'anno il ricavato, che sarà sostenuto altresì dalle donazioni effettuate alla Cooperativa Agricola Palazzetti, andrà ad **Ageop**, che opera all'interno **dell'oncoematologia pediatrica del Sant'Orsola**.

Alla conferenza di presentazione fa gli onori di casa **l'assessora allo sport Roberta Li Calzi**: "È una delle manifestazioni che fanno parte della città. Il cappellino è il segno distintivo, **io parteciperò attivamente anche quest'anno**, sperando di fare meglio dell'anno scorso, che ho corso con una ruota sgonfia. Scherzi a parte, è una festa colorata di rosso in giro per la città. È un'opportunità per la città per smaltire con un po' di benessere panettoni e pandori, ma soprattutto si fa del bene. **Ageop lavora con impegno**, professionalità e passione: È una realtà che conosco bene, ho avuto l'onore di fare la volontaria in reparto, mi sono rimasti nel cuore perché si prendono cura di bambine, bambini e le loro famiglie. Non importa andare veloci, è una passeggiata in bicicletta".

Tra i fautori della carovana, parla il **presidente dell'Asd Bitone Romano Rangoni**. "Grazie alla collaborazione con Uisp è nata **un'iniziativa ludico-sportiva** che ha l'intento di devolvere a un'associazione del nostro territorio. **Si parte alle 9 da piazza Carducci**, si passa da via Dante, poi via Santo Stefano e via Saragozza. Non saliremo verso San Luca a causa dell'attuale dissesto stradale, ma la manifestazione si concluderà in piazza della Pace. La quota minima è di 5 euro (le iscrizioni potranno essere fatte presso la sede Uisp di via dell'Industria o presso la sede dell'Asd Bitone di viale Cavina ndr) ed è una carovana aperta a

tutti, addetti ai lavori e non. L'unico obbligo è indossare qualcosa di rosso, possibilmente il cappellino sopra il casco”.

A sposare la causa ovviamente c'è la **Uisp, nella figura di Donatella Draghetti**. “È una manifestazione che esprime quella che è per noi l'idea di sport: stare insieme, stare bene al di là di un semplice risultato sportivo. L'Oms dice che per ogni euro speso in sport se ne risparmiano 5 in sanità. Il Comune ci è sempre stato vicino e per questo devo ringraziarlo profondamente. È un gioco e si pedala”. A rappresentanza di Ageop si unisce anche il responsabile dell'ufficio progettazione Luca Norio. **“Il ciclismo è uno sport eroico, così come eroica è la lotta contro il cancro**, pertanto siamo molto vicini ai valori di solidarietà testimoniati da questa iniziativa. Ageop dal canto suo ha rivoluzionato l'idea della cura: il senso della storia dell'associazione è infatti la prospettiva di sognare una vita all'interno di una società accogliente e che non spaventa chi è malato”.



ATLETICA E PODISMO

Passa dalla Scalata ai Presepi l'ultima gara agonistica organizzata dal Marathon Bike e la Uisp grossetana nel 2024

Published 2 ore ago on 19 Dic 2024

By **Redazione**

Ormai diventata una classica di Natale giunta alla quarta edizione, la manifestazione partirà alle ore 10 dal centro storico di Batignano per arrivare nel cuore di Montorsaio dopo sei chilometri, da correre tutto di un fiato. Forte della sinergia tra i Comuni di Grosseto e Campagnatico, con l'aiuto importante degli Usi Civici e associazione Spazio Vivo di Montorsaio, il Marathon Bike si appresta a chiudere il "Corri Nella Maremma" dopo averlo iniziato con la "Su e Giù" in 24 marzo a Grosseto, proprio nella splendida piazza di Montorsaio, dove come tutti gli anni sarà allestito il famoso presepe con le statue raffiguranti dei personaggi del luogo. Ci sarà anche una camminata ludico motoria che tanto successo ha riscontrato anno scorso che partirà alle ore 9.30. Verranno premiati i primi tre delle 13 categorie più i migliori tre assoluti uomini e donne. L'albo d'oro di questa spettacolare manifestazione: Nel 2019 si impose il romano Leone Barbaro tra gli uomini e Marcella Municchi, autentica dominatrice avendole vinte tutte e tre le prove. Nel 2022 si impose Jacopo Boscarini, mentre anno scorso Cristian Fois